

Carissima, Carissimo,

in occasione del prossimo appuntamento elettorale per la scelta del nuovo Presidente, è ormai chiara l'esigenza di avviare un confronto in merito al futuro della nostra associazione.

Mi pare quanto mai utile, in questa fase, trasferire a tutti voi le riflessioni fatte insieme ad alcune colleghe e colleghi, a partire dal metodo con cui avviare il confronto.

Pensare alla nostra associazione come il punto di riferimento per il nostro lavoro e per la nostra quotidianità significa aprirsi al dialogo e alla condivisione degli obiettivi e delle finalità, verificando le convergenze, le sintonie e le aree di sviluppo che rispondano agli effettivi bisogni rilevati.

Credere nelle persone, nelle relazioni, nel ruolo insostituibile dell'apporto individuale significa costruire insieme il programma e il futuro della Associazione.

Per questo all'interno degli strumenti e luoghi istituzionali (assemblee, convegno annuale, giunta), ritengo fondamentale una maggiore partecipazione degli Atenei e dei colleghi che risultano ancora poco coinvolti nella vita della nostra Associazione e che, ne sono convinto, possono fornire un contributo importante per la crescita del sistema.

Per facilitare questo processo abbiamo individuato cinque aree tematiche, che vogliono rappresentare un primo punto di partenza, lo stimolo ad una riflessione allargata, alla partecipazione di tutti noi per rilanciare l'azione dell'associazione nei prossimi anni.

Come potrai vedere, i temi individuati sono molto concreti e le azioni a supporto sono dirette ad indicare in modo chiaro gli impegni che si intendono assumere.

Contiamo molto sul tuo riscontro per definire meglio e completare, all'interno del programma per il triennio 2020/22, queste riflessioni su cui vogliamo lavorare nei prossimi anni:

**1. l'identità dell'associazione**, quale strumento utile a rafforzare il senso di appartenenza, valorizzare l'identità professionale specifica del ruolo di Direttore Generale e, più in generale, della Dirigenza universitaria, riconoscendone le peculiarità e specificità, anche attraverso azioni di sostegno nei tavoli istituzionali (Ministeri, altre amministrazioni pubbliche).

**2. un confronto attivo con i referenti istituzionali** del sistema universitario (Miur, Anvur, Cun, ANAC, Aran, Agid, Consip, Corte dei Conti) e del sistema economico, sociale e produttivo, per anticipare temi, intercettare aspetti problematici, segnalare specificità.

Il CODAU deve prendere una posizione chiara rispetto ai temi che riguardano il sistema universitario, in un rapporto dialettico con la stessa CRUI.

**3. la realizzazione di una rete di lavoro attiva** dei Direttori Generali e dei Dirigenti universitari, anche attraverso la valorizzazione dei gruppi di lavoro già esistenti e le funzioni dei Dirigenti all'interno dell'associazione (a partire da una mappatura professionale della nostra realtà e da una condivisione a livello di sistema).

Questo obiettivo potrà trarre grande aiuto dalla creazione di aree tematiche che favoriscano la circolazione di informazioni e il confronto reale e permanente su temi di carattere specifico.

E' nostra intenzione favorire il pieno utilizzo di tutti gli strumenti di condivisione previsti dallo Statuto del CODAU, delle assemblee e del convegno nazionale, quali momenti significativi di sintesi e di approfondimento di temi ritenuti rilevanti sia dai gruppi di lavoro, sia dal dibattito emergente all'interno della nostra comunità.

**4. la creazione di ulteriori strumenti di supporto** al lavoro dei Direttori Generali e dei Dirigenti sui principali aspetti gestionali, oltre quello già attivo dell'ufficio studi, per favorire la crescita di sistema, nel rispetto e riconoscimento delle differenze di aree geografiche e di tipologie di Università. In questa direzione è utile consolidare le relazioni con i network professionali già attivi, secondo un'ottica di valorizzazione e integrazione.

**5. un'apertura alla dimensione internazionale**, tema che deve diventare centrale per confrontare le nostre esperienze gestionali con quelle delle altre istituzioni accademiche europee, anche attraverso la valorizzazione delle relazioni con associazioni già presenti a livello europeo.

Se condividi l'idea di una Associazione che lavora per la crescita del sistema, partecipa alla stesura del programma e all'individuazione degli strumenti utili a realizzare i valori e le idee che ho ritenuto di sviluppare sinteticamente nei punti precedenti, per ragionare insieme sul futuro della nostra associazione.

**Antonio Romeo**